

Tempo d'Avvento

Il Signore sia con voi



Cari fratelli e sorelle,
le scorse volte abbiamo visto che l'annuncio cristiano è **gioia** ed è **per tutti**; vediamo oggi un terzo aspetto: esso è **per l'oggi**.

Si sente quasi sempre parlare male dell'oggi. Certo, tra guerre, cambiamenti climatici,

ingiustizie planetarie e migrazioni, crisi della famiglia e della speranza, non mancano motivi di preoccupazione. In generale, l'oggi sembra abitato da una cultura che mette l'individuo al di sopra di tutto e la tecnica al centro di tutto, con la sua capacità di risolvere molti problemi e i suoi giganteschi progressi in tanti campi. Ma al tempo stesso questa cultura del progresso tecnico-individuale porta ad affermare una libertà che non vuole darsi dei limiti e si mostra indifferente verso chi rimane indietro. E così consegna le grandi aspirazioni umane alle logiche spesso voraci dell'economia, con una visione della vita che scarta chi non produce e fatica a guardare al di là dell'immanente. Potremmo persino dire che ci troviamo nella prima civiltà della storia che globalmente prova a organizzare una società umana senza la presenza di Dio, concentrandosi in enormi città che restano orizzontali anche se hanno grattacieli vertiginosi... Viene in mente il racconto della città di Babele e della sua torre (cfr *Gen 11,1-9*). In esso si narra un progetto sociale che prevede di sacrificare ogni individualità all'efficienza della collettività. L'umanità parla una lingua sola – potremmo dire che ha un "pensiero unico" –, è come avvolta in una specie di incantesimo generale che assorbe l'unicità di ciascuno in una bolla di uniformità. Allora Dio confonde le lingue, cioè ristabilisce le differenze, ricrea le condizioni perché possano svilupparsi delle unicità, rianima il molteplice dove l'ideologia vorrebbe imporre l'unico. Il Signore distoglie l'umanità anche dal suo delirio di onnipotenza.

Papa Francesco
Udienza del 29 novembre 2023

AGENDA

Sabato 2 dicembre

OLMI

Ore 16.00: Preparazione al Battesimo

Domenica 3 dicembre

OLMI

Dalle ore 12.00: Ritiro e Prima Confessione

MUGGIANO

Ore 17.15: Vespri solenni di Avvento

Sabato 9 dicembre

OLMI

Ore 16.00: Preparazione al Battesimo

Amica Liturgia

RITI DI INTRODUZIONE DELLA SANTA MESSA

La Santa Messa è dunque una sinfonia orante, che si sta creando e presenta subito un momento moltotoccante, perché chi presiede invita tutti a riconoscere i propri peccati. Tutti siamo peccatori. Non so, forse qualcuno di voi non è peccatore... Se qualcuno non è peccatore alzi la mano, per favore, così tutti vediamo. Ma non ci sono mani alzate, va bene: avete buona la fede! Tutti siamo peccatori; e per questo all'inizio della Messa chiediamo perdono. E' **l'atto penitenziale**. Non si tratta solamente di pensare ai peccati commessi, ma molto di più: è l'invito a confessarsi peccatori davanti a Dio e davanti alla comunità, davanti ai fratelli, con umiltà e sincerità, come il pubblicano al tempio. Se veramente l'Eucaristia rende presente il mistero pasquale, vale a dire il passaggio di Cristo dalla morte alla vita, allora la prima cosa che dobbiamo fare è riconoscere quali sono le nostre situazioni di morte per poter risorgere con Lui a vita nuova. E' Gesù il Signore, che ci permette di vivere l'unità con tutta la comunità.

Papa Francesco - Catechesi sulla Santa Messa

Parrocchia Madonna della Fede

tel. 024598716

madonnadellafede@chiesadimilano.it

Parrocchia Santa Marcellina

tel. 0248911197

santamarcellina@chiesadimilano.it

Gli uffici delle segreterie parrocchiali sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 16:00 alle 18:00.